

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA "Relazione Illustrativa e tecnico-finanziaria" e controllo sulla compatibilità di costi dell'ipotesi di accordo integrativo decentrato per la distribuzione delle risorse destinate al personale dipendente -

Il sottoscritto, COLLA dott. Alessandro, revisore dei conti del Comune di Marene, nominato con deliberazione n. 50/CC del 27/11/2013 -

Esaminata la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria pervenuta in data 23/11/2015 avente per oggetto "Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015;

Viste le determinazioni del Responsabile del Servizio 0102 n. 15 del 27/10/2015 circa la costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2015 e n. 17 del 17/11/2015 di rideterminazione del fondo risorse decentrate 2015;

Visto l'ipotesi di accordo decentrato per la determinazione della distribuzione delle risorse destinate al personale dipendente del Comune di Marene per l'anno 2015;

Visto il Bilancio di Previsione 2015;

Visto il D. Lgs. N. 267/2000;

Visti gli articoli 40, 40 bis del D. Lgs. N. 165/2001;

Visto l'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010 ed il successivo D.P.R. 122/2013;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 2 maggio 2012 n. 16;

Vista, la circolare n. 25 in data 19.07.2012, integrata in data 28/02/2013, con cui il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da allegare a corredo della contrattazione integrativa a livello di ogni singolo Ente.

Visto che dall'anno 2015 cambiano i vincoli sul fondo per le risorse decentrate per effetto dell'art. 1, comma 456 della L. N. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ovvero:

- Non opera più il limite del fondo rispetto all'anno 2010;
- Non si deve più procedere alla decurtazione del medesimo in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- Le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio (inteso come fondo del personale dirigente e non dirigente) devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014 per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 (limite fondo 2010 e riduzione proporzionale in relazione alla diminuzione del personale in servizio).

Considerato che la Ragioneria Generale dello Stato non ha ancora aggiornato gli schemi riguardanti la relazione tecnico-illustrativa, si ritengono opportuni gli adattamenti effettuati sulla relazione anno 2015, tenendo conto delle variazioni normative intervenute.

Premesso

- che l'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, prevede che le Pubbliche Amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di Bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

- che l'art. 40 bis del D. Lgs. N. 165/2001, prevede che l'Organo di revisione effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di Legge sulla contrattazione integrativa;

- che l'art. 9, comma 2-bis del D.L. n 78/2010 conv. in L. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della L. n. 147 del 27/12/2013, stabilisce testualmente:

“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.”

- che la circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, nella quale si precisa che l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge 78/2010 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;

- non si dovrà precedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;

- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010);

La ratio alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456, all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa per redditi da lavoro dipendente che, altrimenti, sarebbero stati circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014;

- che, per il rispetto dei predetti vincoli, a carico del fondo 2015, non sono previste riduzioni del fondo in quanto non è stato superato l'importo del fondo anno 2010 e la consistenza numerica del personale in servizio negli anni 2014 e 2010 risulta in entrambi gli anni pari a n. 10 unità;

- che l'accordo economico per l'utilizzo delle risorse decentrate è riferito all'anno 2015, in quanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 01/04/199, le modalità di utilizzo delle risorse del fondo sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

- che, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio 0102 n. 17 del 17/11/2015, ai sensi dell'articolo 31, 3° comma, del C.C.N.L. del 22/1/2004, si è incrementato il fondo per le risorse decentrate anno 2015, nella parte relativa alle risorse “variabili, come segue:

- 1) €. 2.500,00 pari all'1,145% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza (misura massima consentita ai sensi dell'art. 15, 2° comma del C.C.N.L. del 01.04.1999), a conferma della disponibilità di bilancio e della disponibilità politica da parte dell'Amministrazione; tale importo è stato reso disponibile previo

l'accertamento della presenza delle condizioni di cui al 4° comma del citato art. 15 del C.C.N.L. 01/4/99, fermo restando che tali risorse sono espressamente collegate al raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità, individuati dall'Amministrazione con propria D.G.C. n. 103 del 27/10/2015;

- 2) €. 3.000,00, ai sensi dell'art. 15 Comma 5 del CCNL 01/04/1999, da destinare all'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso razionalizzazione delle strutture o delle risorse disponibili ed erogata previa valutazione del rigoroso rispetto dei presupposti normativi e contrattuali.

- che il fondo per l'anno 2015, delle risorse decentrate stabili e variabili" di cui agli artt. 31 e 32, del CCNL del 22.01.2004 è stato determinato in €. 50.669,24, con la determinazione del Responsabile del Servizio 0102 n. 17 del 17/11/2015, nel rispetto dei limiti della normativa vigente;

che il Comune di Marene, come da ultimo è risultato in sede di approvazione del rendiconto 2014:

- non si trova in dissesto o in situazione strutturalmente deficitaria; ;
- ha rispettato le disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 delle L. 296/2006 e s.m.i.,
- ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

- che le risorse decentrate trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2015;

Rilevato

- a) che permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del Bilancio;
- b) che i costi della contrattazione decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di Bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di Legge;

Verificato

- la compatibilità del predetto ammontare di risorse decentrate, nell'ambito dei calcoli previsionali relativi al conseguimento, anche nell'anno 2015, dell'obiettivo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, così come stabilito dall' 1 comma 557 bis, ter e quater della L. 296/2006;

DETERMINA

a) di condividere l'allegata relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatta a cura del Responsabile del Servizio 0102 Sig.ra Meineri dott.ssa Federica e del responsabile del servizio finanziario Sig.ra Longo rag. Caterina, nelle modalità definite dalla circolare della RGS n. 25 del 19.07.2012 ed integrate tenendo conto delle recenti variazioni normative intervenute;

b) di attestare che le risorse decentrate ex art. 31, comma 2, CCNL 22.01.2004, come integrato dai successivi Contratti nazionali del 08.05.2006, del 11.04.2008 e del 31.7.2009, sono state correttamente determinate nell'importo complessivo di €. 50.659,28, oltre che gli oneri riflessi a carico dell'ente;

c) di attestare che le risorse di cui al punto b) trovano copertura nel bilancio comunale;

d) di dare atto della compatibilità dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, così come stabilito dall'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i.;

esprime **Parere favorevole**

- sia sulla compatibilità dei costi complessivi, in quanto vi è capienza negli appositi capitoli del Bilancio di previsione 2015, che in rapporto al rispetto dei vincoli normativi posti dalla contrattazione collettiva nazionale.

IL REVISORE DEI CONTI
f.to (COLLA dott. Alessandro)